

IL "MOMENTO" ORGANIZZATIVO E LE TEORIE EVOLUTIVE DI MANAGEMENT

(CAP. 3 – Parte I: Il subsistema organizzativo nei suoi
elementi caratterizzanti per le decisioni aziendali, da parag. 1
a parag. 4)

Unit 2 – Slide 2.2.1

Lezioni del 30 settembre e del 01/02 ottobre 2024

Subsistema Organizzativo: definizione

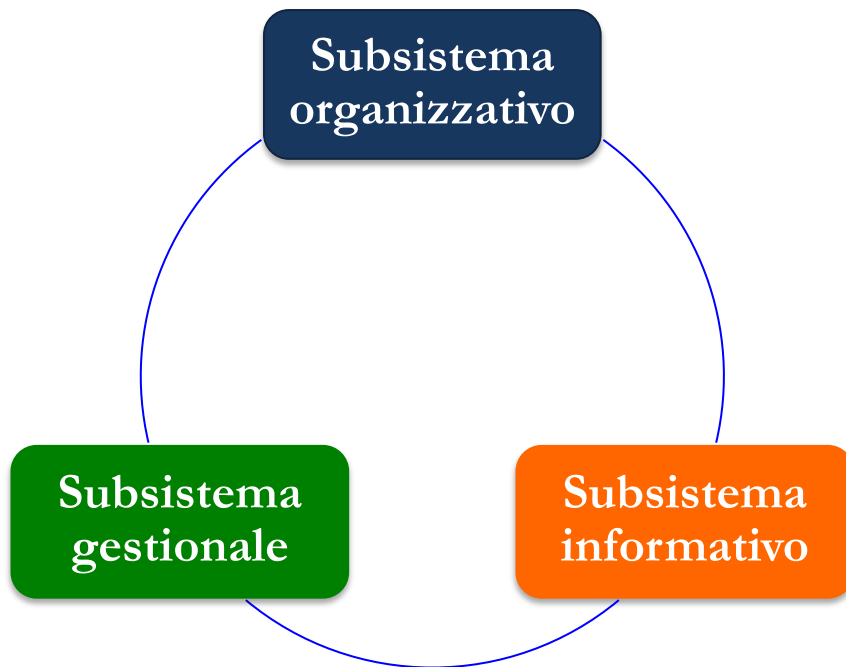
- ❖ A tale subsistema compete l'individuazione e la combinazione dei fattori materiali, immateriali ed umani per l'efficiente raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Valuta la convenienza di

- **Istituzione dell'azienda.**
- **Localizzazione**, interna ed esterna.
- **Dimensione.**
- **Veste giuridica.**

Il “momento” organizzativo

Imprescindibile relazione tra:



- Il subsistema organizzativo individua *quali* debbano essere le risorse da impiegare nell'azienda.
- Il subsistema gestionale individua *come* tali risorse debbano essere concretamente impiegate nel rispetto di economicità ed efficienza.
- Il subsistema informativo, mediante la sua attività di misurazione, offre supporto al processo decisionale e strategico.

Evoluzione degli studi dell'organizzazione e teorie di management

Scuola scientifica

Scuola behaviouristica

Scuola quantitativa

Scuola sistemica

Total Quality Management

Scuola situazionale

Scuola scientifica

- studi di Taylor, statunitense (fine XIX secolo);
- efficienza organizzativa basata su un sistema scientifico normativo;
- attenzione posta sui livelli operativi d'impresa, più che su quelli direttivi.

Obiettivo: incremento della produttività delle risorse umane nella convinzione che le imprese avrebbero visto crescere il proprio fatturato riducendo nel contempo i costi unitari di produzione grazie al più efficiente sfruttamento delle risorse (economie di scala).

Scuola scientifica

- studi di Fayol, principale esponente europeo;
- medesima impostazione di metodo (organizzazione scientifica);
- attenzione posta sul lavoro amministrativo e sull'organizzazione delle strutture di comando.

Concezione del *management* che considera: processo di definizione degli obiettivi, elaborazione di piani e programmi, strategie di azione, controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi → concepisce il *management* come un **processo unitario articolato in funzioni universali**.

Scuola behavioristica

- si concentra sull'importanza degli aspetti socio-psicologici del lavoro;
- la produttività aumenta laddove i manager si preoccupano del morale dei lavoratori e delle loro interazioni sociali;
- la performance influenza positivamente il grado di soddisfazione nel lavoro.

L'organizzazione è al tempo stesso un **sistema economico**, finalizzato alla produzione e distribuzione in condizioni di economicità, e un **sistema sociale**, nel quale gli individui cercano di trovare soddisfazione per le loro aspirazioni.

Scuola quantitativa (Management Science)

- ricorso sistematico alle tecniche matematico-statistiche;
- studia gli effetti delle variazioni di valore dei parametri e individua la combinazione di valori che fornisce il risultato ottimale;
- campo applicativo: trasporti, logistica, lay-out degli impianti, ecc.

Grazie all'impiego delle tecniche comportamentali, statistiche e matematiche, si sviluppa una **teoria del management più rigorosa**, mediante un approccio empirico di verifica delle ipotesi, **e più affidabile**.

Scuola sistemica

- è configurato dagli input, dai processi di elaborazione/gestione, e dagli output;
- visione integrata delle funzioni di management con l'attività di pianificazione strategica e quella di informazione e rilevazione;
- considerazione degli effetti che l'ambiente esterno produce sulle aziende.

La continua verifica delle condizioni di equilibrio viene perseguita grazie a un duplice meccanismo di controllo: da un lato l'azione di **feed-back** verifica l'eventuale scostamento tra l'obiettivo e la performance ottenuta, dall'altro il meccanismo di **feed-forward** procede alla fissazione di nuovi obiettivi.

Total Quality Management

- strategia che si fonda sul coinvolgimento del personale;
- il perseguimento della qualità avviene a tutti i livelli organizzativi dell'impresa, e non solo nella funzione tecnico-produttiva;
- soluzione al disturbo ambientale che si manifesta nella misura di un'evoluzione della domanda del mercato verso livelli di qualità attesa maggiori.

La **soddisfazione del cliente finale** diviene l'obiettivo primario delle imprese, il raggiungimento del quale è strumentale al mantenimento delle condizioni di equilibrio aziendale.

Scuola situazionale

- ingloba quanto di valido esistente in tutti i modelli;
- si basa sulla teoria della contingenza, partendo dal presupposto che non esista un modello valido in assoluto, né principi universalmente applicabili;
- la conoscenza delle caratteristiche di tutti i modelli elaborati dalla dottrina consente di proporre la soluzione più adatta a ciascun tipo di situazione.

Non è possibile sostenere la superiorità di una scuola o di un modello teorico in senso assoluto, pertanto è probabile che gli sviluppi prospettici della disciplina attingano da **tutti gli approcci** sinora delineati.